

La vittima

Appassionato di biliardo, aveva il Napoli nel cuore

EBOLI Lavorava alla fabbrica Pezzullo con una cooperativa di servizi. Aniello Mirra, detto Nello, aveva seguito le orme del papà Pasquale e del fratello Vincenzo fino al tragico incidente di auto di ieri in cui ha perso la vita mentre era alla guida della Fiat Tipo.

Operaio in fabbrica dopo l'istituto Agrario, era cresciuto al rione Ceffato, di fronte la sede dei giudici di pace. Era appassionato di biliardo, un gioco e uno sport in cui era diventato davvero bravo:

«Ma era soprattutto un gran tifoso del Napoli, come il padre, un fedelissimo, ancora di più dopo le ultime gare azzurre. Nello era il terzo figlio, la mamma Lina stravedeva per lui», ricorda Vito Pesticcio, titolare del bar Juris, lungo via Nazionale. Da qualche anno viveva al rione Paterno, in via Giovanni XXIII. Amici e conoscenti, ieri mattina, si sono recati in ospedale e all'abitazione al Paterno per un messaggio di cordoglio ai familiari. Centinaia i messaggi scritti anche su fa-



cebook. Foto, canzoni, ricordi di tanti momenti trascorsi insieme riprodotti sul social network.

Al rione Paterno è molto conosciuto lo zio omonimo, Aniello Mirra. Fa il barbiere. Nel mondo del calcio è invece noto Enzo Mirra, fratello della vittima.

Nello lascia anche una sorella, Florinda, e la fidanzata Ylenia. Il conducente dell'auto, Salvatore Ricca, 18 anni, vive nel rione Pescara. Il padre fa il muratore.